

Codice scheda: ASC A4490851 (Microscheda: 3881C10/D1)
Luogo e data: TORINO - 30/11/1882
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CASSINI VALENTINO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Sollecita un rendiconto scritto amministrativo ed offerente alla casa madre.

Torino, 30 novembre 1882

Carissimo Don Valentino

1. La gradita tua lettera di Ottobre ci recò notizie dolorose sulla sanità del caro Don Vespignani; ce ne duole immensamente. Abbine cura e fagli coraggio da parte mia, del Signor Don Bosco e di tutti noi che cordialmente lo salutiamo e preghiamo molto per lui.
2. Ora che cotesta casa si addossò tutto il vecchio debito dell'America verso l'Oratorio fatti coraggio, e se potrai mandarci qualche buon acconto ci verrà molto opportuno.
3. Nel fare i rendiconti amministrativi ci vorrebbe uno della casa. Comollo non è tale, e benché valente in altro non è uomo da tenere i conti e registri come tu stesso osservi. Sarà però meglio sostituirlo in quest'ufficio tosto che ti sia possibile.
4. Ci rallegriamo tanto dei molti e buoni giovani che avete, continuate a ben dirigerli sia nello spirituale come nel materiale, e la benedizione del Signore sarà sempre più copiosa sopra di voi.
5. Finora non ci è possibile mandarvi operai artigiani; ma fateci pur sapere quali capi di arti sarebbero più necessari, e noi fra qualche anno speriamo di prepararne.
6. Godiamo anche in sentire che si sta costì fabbricando una nuova casa per le suore, e speriamo che il Signore vi aiuterà a compiere tale opera intrapresa per suo servizio, come pure a soddisfare il vostro debito con noi contratto parimenti per la sua gloria e per provvedere alla salute delle anime. Facciamo dunque coraggio, preghiamo, lavoriamo e confidiamo con una certa fiducia, che niuno è più ricco né più buono del padrone cui serviamo.

7. Spero che non sarà come dici, che ti raffreddi un po' nello spirituale per dover attendere al materiale. Avverti tuttavia convenire che si abbia sempre anche qualche occupazione spirituale: almeno quella di lavorare sempre sotto gli occhi di Dio ognora presente, e di tutto fare e soffrire puramente per Lui, per dargli gusto e gloria colla nostra pazienza, con l'opera nostra, per fare in ogni cosa la sua santa volontà. In fine ti assicuro che le tue lettere mi fanno sempre piacere; scrivimi dunque qualche volta e prega sempre per me che non ti dimentico mai. Ricevi i miei cordiali saluti con quelli del Signor Don Bosco, e di tutti gli altri, estendili a tutti codesti buoni amici e credimi sempre tuo

Affezionatissimo in Gesù e Maria

Sacerdote Rua Michele

P. S. Ci pervenne ed abbiamo tosto rimesso a chi di ragione la ricevuta di L. 400, cui notammo qui a vostro credito. Forse quella è l'unica somma da voi pagata a conto del vostro debito. Coraggio, imitate Don Cagliero che di tratto in tratto spediva qualche migliaio di lire in acconto.

11 novembre 1882

ORATORIO

di

(Chi desidera le lettere franche, favorisca unire i francobolli occorrenti.)

San Francesco di Sales *Carissimo D. Valentino*

Torino, Via Cottolengo, N. 32

- 1. La gravità tua lettera di ottobre ci recò notizie dolorose sulla sanità del caro D. Nespignani; ce ne duole immensamente. Abbine cura e fagli coraggio da parte mia, del sig. D. Russo e di tutti noi che cordialmente lo salutiamo e preghiamo molto per lui.
- 2. Ora che questa casa si addossa tutti il vecchio debito dell'America verso l'Oratorio fatti coraggio, e se potrai mandarci qualche buon acconto si verrà molto opportuno.
- 3. Nel fare i rendiconti amministrativi ci vorrebbe uno della casa. Comollo non è tale, e benchè valente in altro non è uomo da tenere i conti e registri come tu stesso osservi. Sarà però meglio sostituirlo in quest'ufficio tosto che ti sia possibile.
- 4. Ci rallegriamo tanto dei molti buoni giovani che avete, ^{continuato} a far dirigenti sia nelle spirituali come nei materiali, e la benedizione del Signore sarà sempre più copiosa sopra di voi.

3881 C 10

- 5. Finora non si è possibile mandarci operai artigiani; ma fateci pur sapere quali capi Parti sarebbero più necessari, e noi fra qualche anno speriamo di prepararne.
- 6. Godiamo anche in sentire che si sta tosto fabbricando un nuova casa per le suore, e speriamo che il Signore vi assisterà a compiere tal'opera intrapresa per suo servizio, come pure a soddisfare il vostro debito con noi contratto parimenti per la sua gloria e per provvedere alla salute delle anime. Facciamo dunque coraggio, preghiamo, lavoriamo e confidiamo con certa fiducia, che niuno è più ricco e più buono del Padrone cui serviamo.
- 7. Spero che non sarà come Vici, che ti affrettò un po' nello spirituale per darvi attenzione al materiale. Avverti tuttavia conveire che si abbia sempre anche qualche occupazione spirituale; almeno quella di

3881 C 11

1. Notate # 48 mila, de
Patagona, ex Settembre perado?

lavorare sempre sotto gli occhi di Dio,
ognor presente, e di tutto fare e soffrire
peramente per lui, per dargli gusto e
gloria colla nostra fragilità, coll'opera
nostra, per fare in ogni cosa la sua santa
Volontà.

Infine ti assicuro che le tue lettere mi
fanno sempre piacere; scrivimi dunque
qualche volta e prega sempre per me
che non ti dimentico mai.

Ricordi i miei cordiali saluti con
quelli del sig. D. Bosco, e di tutti gli
altri, estendi a tutti costesti buoni
amici e credimi sempre tuo

Aff. mio in C. e M.

Sac. Anna Michela

P.S. Ci pervenire ed abbiamo tutto rimesso a chi di ragione
la ricevuta di L. 400, noi notammo qui a vostro credito. Forse
quella è l'unica somma da voi pagata a conto del nostro debito
Coraggio, imitate il foglio che vi tratto in tratto spedirò qualche
migliare di lire in acconto.

1881 e 12